

OLTRE LA CRISI

I SETTORI CHE FANNO RIPARTIRE IL NORD OVEST

Un report del Sole 24 Ore sull'economia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rivela i dati positivi ma anche i rischi per edilizia e turismo. Valorizzate le produzioni meno note, dai film alle innovazioni nel campo della sostenibilità

Ordinanza del sindaco fino all'Epifania

Da oggi alle 16 obbligo di mascherine all'aperto: pronte multe da 400 euro per i trasgressori



Scatta oggi alle 16 e durerà fino alla mezzanotte del 6 gennaio 2022 l'obbligo di indossare mascherine all'aperto in centro a Genova. L'area del centro segnalata dallo schema, comprende Ponte dei Mille (esclusa), via Fanti d'Italia (esclusa), piazza del Principe, via Andrea Doria, piazza Acquaverde, via Balbi, piazza dell'Annunziata, via Polleri, via Brignole De Ferrari, corso Carbonara, piazza Villa, corso Paganini, corso Magenta, corso Solferino, corso Armellini, piazza Manin, via Assarotti, piazza Corvetto, via dei Santi Giacomo e Filippo, via Serra, piazza Brignole, via De Amicis, piazza Verdi, via Duca d'Aosta (esclusa), viale Brigate Bisagno (esclusa), viale Brigate Partigiane (esclusa) fino al mare. Inoltre, l'obbligo riguarda inoltre la via principale del quartiere di Sestri Ponente (via Sestri), i mercatini natalizi, rionali, fiere e manifestazioni all'aperto all'interno dell'intero territorio comunale. L'inosservanza dell'obbligo dell'uso delle mascherine comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 400 a mille euro. «L'obiettivo non è sanzionare ma sensibilizzare i cittadini a proteggersi - spiega il consigliere delegato alla Protezione civile Sergio Gambino - con i volontari di protezione civile faremo un'attività di informazione»

■ Il boom dell'edilizia grazie agli incentivi si scontra con la carenza di materie prime e manodopera. Il turismo guarda con preoccupazione alle scelte del governo Draghi che può uccidere la stagione invernale. Il report dedicato dal Sole 24 Ore al Nord Ovest mette a

fuoco i segnali di risveglio dell'economia del territorio e scava anche in settori meno «tradizionali» che stanno vivendo un buon momento di salute.

Pistacchi a pagina 3

PIEMONTE

DA BANCA INTESA, BANCOBPM E CDP 90 MILIONI DI FINANZIAMENTI A INALPI



■ Rendere più efficiente la filiera lattiero casearia attraverso lo sviluppo del Piano Industriale di Inalpi 2021-2025: questo l'obiettivo dell'operazione da 90 milioni di euro complessivi sostenuta grazie alle risorse di Intesa Sanpaolo, Cassa Depositi e Prestiti (CDP), Banco

BPM (BPM) e con garanzia SACE. L'iniziativa è stata presentata nei giorni scorsi pubblicamente presso la Società Agricola Fusta di Fossano, conferitore della filiera Inalpi. All'incontro hanno partecipato oltre ai rappresentanti del pool di istituti finanziari coinvolti e di

SACE, anche Elena Chiorino, Assessore al Lavoro della Regione Piemonte; Roberto Moncalvo, Presidente Coldiretti Piemonte; Raffaele Tortolla, Presidente Compral Latte e Bartolomeo Bovetti, Direttore Compral.

Servizio a pagina 5

SI FANNO I CONTI

Atp Finals, iniziato il rimborso dei biglietti per gli "esclusi" dal Cts

■ Iniziano i rimborsi per gli "esclusi" dalle Atp Finals di tennis al Pala Alpitour. Per tutti coloro infatti che, dopo aver acquistato regolarmente il biglietto, erano stati rimborsati all'ingresso dell'importante competizione tennistica a causa della decisione del Cts di ridurre la capienza del palazzetto rispetto a quanto stabilito in origine, la Federazione Italiana Tennis aveva promesso il rimborso con effetto immediato a partire da dicembre. Il rimborso, fanno sapere dalla Federazione, sarà automatico per chi ha pagato con carta di credito, mentre gli altri saranno contattati via mail. Il rimborso sarà integrale e comprensivo dell'importo pagato quale diritto di prevendita. A quanti fra gli acquirenti di biglietti non confermati lo vorranno, inoltre, la FIT riconoscerà inoltre la prelazione sull'acquisto di abbonamenti e biglietti per le Nitto ATP Finals 2022, non appena verrà aperta la prevendita (una settimana in esclusiva); prezzo d'acquisto bloccato, senza cioè aumenti rispetto al 2021 e priorità per accedere al Pala Alpitour



nel caso in cui anche nel 2022 dovesse essere necessario limitare il numero di spettatori ammessi nell'impianto. Dei benefici in qualche modo dovuti a chi non ha potuto assistere alle partite dei "magnifici otto", ma non di certo legati a colpe della Federazione: furono gli esperti del Cts a "cambiare idea" a due giorni dall'inizio dell'evento.

TORINO

In tutta la Regione si torna sulle piste da sci

Servizio a pagina 4

TORINO

Si moltiplicano le rapine nel torinese

Servizio a pagina 4

TRASPORTI

Non solo treni con l'orario invernale

Servizio a pagina 6

PATTO DEL QUIRINALE

La Liguria frena Draghi e Mattarella

Pistacchi a pagina 6

TERAPIE NUOVE

Cellule Car-T per guarire dal tumore

Bottino a pagina 7

LOTTA AL COVID

Liguria ancora in zona bianca

■ «Con un Rt pari a 1,3 la Liguria si conferma in zona bianca anche la prossima settimana». Lo sottolinea il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti su Facebook commentando i dati dell'ultimo report sulla pandemia covid. «Il virus è tornato a correre ma gli effetti sui cittadini sono molto minori rispetto a un anno fa, a partire dai ricoveri nei nostri ospedali, e questo grazie alla campagna vaccinale, che stiamo portando avanti senza sosta. - aggiunge - Ora più che mai servono buonsenso e responsabilità se vogliamo vivere un Natale sereno con i nostri cari».

Ieri sono stati 600 i nuovi positivi, ma a fronte di ben oltre 17.300 tamponi effettuati. Lieve aumento degli ospedalizzati (+3) concentrati nella zona del ponente.

FINANZA A SARZANA

Sei chili di cocaina nascosti nel furgone

■ I finanzieri della Compagnia di Sarzanahanno arrestato un albanese con 6 chili di cocaina. L'uomo li teneva nascosti nel furgone con targa spagnola, che è stato fermato per un controllo dai finanzieri. Il nervosismo del guidatore ha insospettito i militari che hanno fatto intervenire l'unità cinofila, che ha fatto scoprire un doppio fondo che nascondeva una borsa con sette involucri in nylon, termosaldati sottovuoto, impregnati di grasso sintetico per veicoli, utilizzato con l'intenzione di distrarre il fiuto dei cani antidroga. Dentro cocaina purissima. L'albanese, con numerosi precedenti, è stato arrestato e condotto in carcere a Massa. Si stima che lo stupefacente, con un altissimo grado di purezza, rivenduto al dettaglio, avrebbe fruttato 1 milione e mezzo di euro.

L'Economia nero su bianco



ABBONATI!

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **10 NUMERI** E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO:

Chiama il n.0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)

Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com

Conto corrente bancario n IT44U0853001000000260109959

intestato a PAPER-ONE S.R.L.

Visita il sito www.newspapermilano.it

OGGI IL SOLE 24 ORE DEDICA UN REPORT ALL'ECONOMIA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Anche green e film per rilanciare il Nord Ovest

L'edilizia tra boom e insidie, il turismo che teme le decisioni del governo e Torino lanciata nello spazio

■ L'edilizia è il simbolo della ripartenza del Nord Ovest, con i suoi slanci e le sue contraddizioni, con le speranze e i numeri positivi contrapposti a difficoltà che rischiano di frenare gli effetti e addirittura di invertire il trend se non verranno corrette in tempo. Non è un caso se anche il Rapporto Nord Ovest del Sole 24 Ore in edicola oggi in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta dedica proprio lo spazio di apertura in apertura all'emergenza legata dalla scarsità di materie prime e di manodopera qualificata che crea allarme alle imprese di queste regioni. Oltre il 60% delle imprese piemontesi, stima l'Ance, fa fatica a recuperare operai generici da inserire in cantiere mentre in termini di ore lavorate si è registrato un aumento del 20% rispetto alla fase pre Covid. Il momento è delicato ma si tratta comunque di una fase di forte crescita come spiega la presidente dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta, Paola Malabaila, tanto che dopo anni di crisi per la prima volta tra le imprese prevalgono gli ottimisti. In Liguria, spiega al Rapporto Nord Ovest di venerdì 3 dicembre Giulio Musso, presidente di Ance Genova, «il boom ci ha addirittura colti di contropiede, perché venivamo da 10 anni di crisi con migliaia di posti di lavoro persi e aziende che chiudevano i battenti».

Un'economia in ripresa che ovviamente va oltre l'edilizia. E se la stagione estiva è andata benissimo in Liguria, non mancano forti preoccupazioni per i mesi invernali ai quali guardano soprattutto Piemonte e Valle d'Aosta. A pesare, oltre ai continui cambi di posizione del governo sulle norme anti Covid da adottare, pesa soprattutto l'incognita stranieri che hanno un ruolo chiave sul successo e il fatturato della stagione. Al momento è buono il trend delle prenotazioni per il Ponte dell'Immacolata e l'altissima stagione di Natale e Capodanno ma gli arrivi sono spesso confermati solo sotto data. Alessandro Comoletti,



NORD OVEST SET IDEALE Un frame di Blanca, la fiction ambientata a Genova in onda su Rai1

presidente di Federalberghi Piemonte, lancia l'allarme in un'intervista all'inserito del Sole: «Se ci sarà un altro inverno di lockdown l'economia della montagna non potrà superarlo - avverte - le prenotazioni ci sono ma se ci saranno nuove restrizioni arriveranno gli annullamenti». Il punto di contatto tra edilizia e turismo è tutto invece negli interventi in corso in Liguria per restituire dopo decenni di abbandono, strutture importantissime all'antico

splendore. Spazio viene dedicato all'investimento privato da 26 milioni per trasformare l'ex colonia Fara di Chiavari in albergo e residenze private, e a quello da circa 15 milioni che il gruppo Bulgarella ha fatto per rendere un moderno e confortevole hotel la ex colonia Olivetti di Sarzana. Si tratta di due edifici in stile razionalista, costruiti a fine anni Trenta. Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta escono però anche dai cliché dell'economia tradizio-

nale e lo spirito imprenditoriale, la spinta sull'innovazione e sulla ricerca, regalano le migliori soddisfazioni. Il rapporto Nord Ovest cita alcuni esempi e vede una Torino più vicina allo spazio. «C'è un pezzo di Piemonte in orbita con la prima missione di difesa planetaria della Nasa, Dart, grazie al satellite LiciaCUBE realizzato dalla torinese Argotec. Una trama economica e industriale che - spiega l'inserito in edicola oggi - sta crescendo e che secondo una stima presentata

dal Distretto dell'aerospazio del Piemonte guidato dalla presidente Fulvia Quagliotti conta 350 aziende tra big player e Pmi, con un fatturato stimato in 7 miliardi di euro e 25mila addetti con professionalità ad alta specializzazione».

Da Genova arrivano invece idee sulla sostenibilità che partono da un settore strategico come l'ittica. Gli scarti di lavorazione del pesce (teste, pelle, interiora), grazie a processi innovativi di estrazione di sostanze bioattive, diventeranno materia prima secondaria per integratori e creme e i residui si trasformeranno in fertilizzanti. Ma ci sarà anche il recupero e riciclo delle reti da pesca, per ottenere, ad esempio, componenti per l'automotive e flaconi per cosmetici; mentre per il pescato, al posto delle cassette di polistirolo, si utilizzeranno scatole in materiali riutilizzabili. Sono gli obiettivi del progetto Ecoefishent, che parte da Genova ed è finanziato dall'Ue: per cinque anni impegnerà 34 partner pubblici e privati, imprese ed enti di ricerca di sette Paesi europei più Israele e il Kenya.

Tra Genova e il Basso Piemonte si sviluppa un'altra tecnologia rispettosa dell'ambiente. Con un investimento annuo in ricerca e sviluppo del 3% sul fatturato, lo storico

gruppo genovese Boero, specializzato in prodotti vernicianti per edilizia e yachting, lavora costantemente per trovare materie prime naturali capaci di sostituire progressivamente i componenti di chimica pura. Il cuore della ricerca è nei laboratori di Rivalta Scrivia, dove 40 persone tra tecnici e scienziati sono al lavoro su progetti avanzati, di cui abbiamo prova anche nel Padiglione italiano a Dubai, di cui Boero è sponsor.

Ma spazio sul Rapporto Nord Ovest c'è per un cerotto solubile che curerà le piante. È il caso del gruppo di ricerca coordinato da Barbara Mazzolai all'Iit (Istituto italiano di tecnologia) di Genova che ha realizzato, per la prima volta, un prototipo di velcro soffice, biodegradabile e solubile, ispirato alla struttura a micro uncini delle foglie della pianta "attaccamani" (Galium aparine), da utilizzare in dispositivi per il monitoraggio e la preservazione dell'ambiente e l'agricoltura di precisione. Il lavoro scientifico è stato pubblicato sulla rivista internazionale Communications Materials.

Se Genova e la Liguria spopolano come set naturale ideale di fiction, film e cartoni animati (il Luca della Disney ha regalato una pubblicità impensabile con qualsiasi altro strumento) anche Torino e il il Piemonte non stanno a guardare proponendo un distretto diffuso, capace di offrire supporto e competenze al sistema audiovisivo, forte di una tradizione nel documentario, nel cinema indipendente e nell'animazione e oggi in prima fila per lungometraggi, serie e produzioni internazionali. Il Rapporto Nord Ovest spiega quanto Torino e il Piemonte si stiano consolidando nuova Cinema Valley, forti del contributo della Film Commission che quest'anno ha sostenuto oltre 200 produzioni, superando i livelli del 2019. Un successo sostenuto dal Torino Film festival e dal Torino Film Industry, in chiusura il 4 dicembre.

dpist

Raggiunto il 75% dell'opera di scavo

Terzo Valico, aperta la galleria più lunga d'Italia

■ Raggiunto un nuovo traguardo nella realizzazione del Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova, a soli 6 mesi dal primo breakthrough nella Galleria di Valico, che con i suoi 27 chilometri sarà la più lunga d'Italia. Sono infatti in corso le attività di abbattimento del diaframma della Galleria di Valico, nel tratto tra i cantieri Fegino e Polcevera che saranno completate entro domani, in occasione della ricorrenza della festività di Santa Barbara.

L'opera, realizzata dal General Contractor guidato da Webuild per conto di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane), sotto l'egida del Commissario straordinario di Governo Calogero Mauceri, raggiunge così il 75% circa degli scavi in galleria, mettendo, di fatto, in collegamento oltre 22 chilometri di scavo sotterraneo nella tratta ligure del Terzo Valico.

Il cantiere di Fegino ospita anche la Galleria Campasso e i due rami dell'in-

terconnessione di Voltri, fondamentale per le merci da e per il Porto di Genova che, grazie ad un complesso intreccio di gallerie di circa otto chilometri, saranno messe in collegamento con il Terzo Valico. L'interconnessione è anche necessaria al collegamento delle opere relative al Nodo di Genova, i cui cantieri sono ripartiti con Webuild lo scorso anno e consentiranno il transito delle merci che arrivano al porto.

RIPRESA ECONOMICA

Edilizia, bene le previsioni su fatturato e occupazione

I dati nell'ultima analisi congiunturale di Ance Piemonte: il 56,2% delle aziende pronte ad investire



Piemonte tra le prime otto regioni sul Superbonus

■ Una crisi che sembrava non finire, aggravata anche dalla pandemia, ma da cui oggi il settore delle costruzioni sembra finalmente uscire. A rivelarlo sono i dati dell'indagine congiunturale Ance Piemonte per il secondo semestre 2021, che per le imprese torinesi registrano un miglioramento delle previsioni sul fatturato e sull'occupazione, così come sugli investimenti (56,2% le aziende pronte, contro il 42,3% del primo semestre 2021). «Non dobbiamo pensare che il settore sia in una fase di rilancio senza preoccupazioni» precisa l'appena rieletto Presidente di Ance Torino, Antonio Mattio. Restano infatti le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata

e generica, che aumentano e interessano rispettivamente il 56,3% e il 34,4% delle imprese del campione (nell'indagine precedente erano il 42,3% e il 23,1%). Per quanto riguarda il Superbonus 110%, grosso contributo a questa ripresa, il Piemonte si colloca nelle prime otto posizioni in termini di numero di interventi e nelle prime sette posizioni per gli importi. Da febbraio ad ottobre, infatti, il numero degli interventi e gli importi hanno continuato a registrare una progressiva crescita in tutta la regione, i primi del 27,3% e i secondi del 38%. Circa il 50% degli interventi, poi, sono realizzati nella Città Metropolitana di Torino. «Auspichiamo - conclude il Presidente di Ance

Torino - che questa ripresa post pandemica si consolidi e possa portare dei benefici diffusi, anche grazie agli investimenti del PNRR, non solo nel bene-casa, ma nell'intero settore delle infrastrutture». Oltre alla conferma di Mattio come Presidente dei costruttori torinesi, l'Assemblea ha eletto la nuova squadra, a partire dai Vice presidenti: Chiara Borio con delega Relazioni Industriali e Affari Sociali; Federico Menaldo ai Rapporti Interni; Elena Capitolo con delega Opere Pubbliche; Filippo Fantini per quanto riguarda il Centro Studi; Paola Orsini con delega Edilizia e Territorio e Patrizia Mattioda per Tecnologia e Innovazione. Il Tesoriere è infine Marco Rosso.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CINESE N° 655 DEL 29-06-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

TURISMO

In Piemonte si torna a sciare Impianti aperti da sabato

*Il settore crede nella ripartenza, da Torino a Cuneo
Il 49% dei turisti italiani sceglie la nostra regione*

Gianni Giretti

■ Da Sestriere a Sauze d'Oulx, da Artesina a Prato Nevoso passando per Limone. In Piemonte è tutto pronto per la ripartenza del settore sciistico, che dopo due anni di stop quasi totale a causa della pandemia e dei lockdown si prepara, da oggi, ad accogliere sportivi e turisti da tutto il mondo. Grazie all'abbondante nevicata di metà novembre, che in quota ha portato quasi un metro di neve, e alle temperature particolarmente rigide degli ultimi giorni, le piste si presentano in condizioni ottimali per inaugurare la stagione. Domani si inizia con Sestriere, dove si potrà sciare sugli impianti seggiovia Cit Roc, seggiovia Garnel, scivovia Baby, tappeti Jolly, seggiovia Trebials e seggiovia Nuova Nube. A Sauze d'Oulx, sempre sulla Vialattea, sarà operativa la seggiovia Sportinia, ma anche la seggiovia Rocce Nere e il tappeto Minisportinia. L'attenzione, poi, resta alla sicurezza: per evitare tempi di attesa ed assembramenti, è stata potenziata la vendita online, ma gli skipass potranno anche esser acquistati presso le casse automatiche dislocate a Sestriere (cassa Kandahar) e a Sauze d'Oulx (cassa ABC). In provincia di Cuneo, invece, gli amanti dello sci



hanno potuto già assaporare l'odore delle piste lo scorso fine settimana, quando sabato 27 novembre hanno aperto gli impianti di Artesina e Prato Nevoso per festeggiare la riapertura del settore dopo un anno e mezzo di stop. Ma in Piemonte praticamente tutti gli operatori del settore sono fiduciosi verso il successo del periodo invernale, nonostante le notizie di aumento dei contagi che sembrano però ri-

guardare in maniera minore la nostra Regione. Secondo l'ultimo sondaggio condotto da Metis Ricerche e promosso dall'Osservatorio Turistico regionale di VisitPiemonte, il 35% degli italiani starebbe pensando ad una vacanza sulla neve per questo inverno, e che di questi il 49% sceglierebbe il Piemonte. Un andamento decisamente positivo, considerato che nello stesso periodo dello scorso anno gli ita-

liani propensi ad una vacanza di questo tipo erano solo il 12% degli intervistati, e il Piemonte risultava la preferenza per il 42%. Ma a confermare la fiducia degli italiani nella ripartenza "imbiancata" sono anche le prenotazioni già effettuate: il 51% di chi ha risposto al sondaggio ha già un posto assicurato in una delle principali mete sciistiche. Interessante anche il livello di conoscenza delle grandi sta-

zioni sciistiche del Piemonte, indipendentemente dall'aver trascorso una vacanza o meno in passato: Sestriere e Bardonecchia con il 38% degli intervistati; a seguire Cesana Torinese Sansicario, Claviere e Limone Piemonte (23%). Certamente le conoscono bene i piemontesi e poi anche i liguri (95%) e i lombardi (64%), ma anche veneti (62%) e campani (59%). Ancora una volta, per l'inverno 2021/2022, il principale competitor del Piemonte resta il Trentino-Alto Adige. Non solo sci però per i turisti in arrivo sul nostro territorio: la principale destinazione piemontese è Torino, ed il 54% dei visitatori verrà in Piemonte per visite e soggiorni culturali. La durata della vacanza sarà in maggioranza di una settimana e si concentrerà maggiormente nella seconda metà del mese di dicembre, in corrispondenza delle festività natalizie. Dato significativo anche per i turisti che ritornano: chi ha già effettuato una vacanza in Piemonte ha un livello di soddisfazione pari al 48% per il voto massimo (5 in una scala da 1 a 5) o al voto 4 (45%). Il 98% di chi ha soggiornato in Piemonte, insomma, rifarebbe una vacanza nella nostra regione. «Dopo i risultati dell'estate scorsa - sottolinea l'Assessore alla Cultura, Turismo e Commercio della Regione Piemonte, Vittoria Poggio - questo sondaggio è per noi un nuovo segnale molto positivo, in un contesto che continua ad essere favorevole anche per la nuova stagione turistica alle porte. La neve è arrivata e sul fronte Covid il Piemonte continua a restare fermamente in zona bianca, con la velocità di somministrazione dei vaccini per la terza dose che ci vede in testa rispetto a tutte le altre regioni italiane».

Sciopero

Green pass, gli autisti Gtt incrociano le braccia

■ Il mondo del trasporto pubblico incrocia le braccia, ancora una volta, per protestare contro il Green pass «sistema imperfetto e con numerose criticità». Ad indire lo sciopero, della durata di quattro ore per la giornata di oggi, è il sindacato Ugl. «Abbiamo chiesto più volte al governo convocazioni per poter ragionare e discutere - dice il Segretario Nazionale UGL Autoferrotranvieri, Fabio Milloch - perché crediamo che possiamo anche essere d'aiuto per trovare delle soluzioni. Ma il governo in silenzio tace e non riceve nessuno». Intanto proprio per oggi è fissato l'aggiornamento del protocollo di sicurezza Gtt in base alle nuove linee guida governative sul Green pass. «Staremo a vedere cosa tireranno fuori dal "cilindro magico"» commenta sarcastico Vincenzo Filoramo, Segretario Organizzativo UGL Autoferro Torino. In Gtt lo sciopero si articolerà in diversi orari in base alle mansioni svolte dai dipendenti: dalle ore 18:00 alle ore 22:00 a fermarsi saranno il personale viaggiante sia urbano che suburbano, il personale di esercizio, gli assistenti alla clientela ed il personale di movimento metro. Allo stesso orario in sciopero anche il personale viaggiante extraurbano, mentre dalle 16 alle 20 stop per il personale addetto alla biglietteria. Fermi anche i lavoratori Gtt impiegati sulle linee ferroviarie: dalle 18 a fine turno stop per i dipendenti della SfmA - Aeroporto-Ceres, mentre per la Sfm1 - Rivarolo-Chieri lo sciopero sarà valido dalle ore 14 alle 18. Per tutto il resto del personale Gtt stop durante le ultime 4 ore del proprio turno. «La nostra protesta nazionale è a tutela di tutti i lavoratori, in considerazione del fatto che anche chi è regolarmente in servizio non sta lavorando in modo sereno - raccontano da Ugl -, lavoratori vittime spesso di inaccettabili aggressioni, con mezzi spesso sovraffollati a causa delle numerose corse che saltano per la carenza di personale che risale a prima della pandemia, la stessa che viene utilizzata in modo strumentale per giustificare problematiche preesistenti».

CRONACA

Rapine, dopo il caso della farmacia di corso Vercelli i casi si moltiplicano: colpiti due negozi in provincia

I carabinieri scoprono una banda "ispirata" dalla serie tv "La Casa di Carta"

■ Ancora rapine a Torino e provincia. Dopo il caso della farmacia Comunale di corso Vercelli, dove è rimasto ferito il Brigadiere Capo dei Carabinieri Maurizio Sabbatino, ieri una banda ha assaltato un negozio e una pizzeria nella zona di Ivrea. Il primo colpo, solo tentato, in un negozio di cosmetici di corso Torino, a Rivarolo: un malvivente armato di coltello, dopo aver minacciato la dipendente, ha tentato di aprire il registratore di cassa ma, non riuscendo nell'intento, ha preferito dileguarsi dandosi alla fuga su un'auto condotta dal complice. Poco dopo, stessa scena a Salassa: il rapinatore è entrato in una pizzeria facendosi consegnare 200 euro dal titolare. Ora i carabinieri sono sulle tracce dei malviventi. Sono stati invece arrestati i tre rapinatori che, in due momenti diversi nel giro di poche ore, hanno colpito un supermercato a Madonna di Campagna. Prima un 27enne del Mali, che dopo aver afferrato dagli scaffali diverse confezioni di parmigia-

no e di cioccolatini, li ha messi in una grossa busta di plastica ed è uscito correndo, attraversando le barriere senza pagare. Inseguito da un'addetta del supermercato, il ladro è successivamente corso verso la recinzione del vasto cantiere ferroviario della linea Torino-Ceres, scavalcandolo. Una pattuglia della polizia è intervenuta e lo ha arrestato: il giovane, con diversi precedenti, è accusato di rapina impropria. Poche ore dopo, stessa scena nel medesimo punto vendita. Una donna di 29 anni ed un 50enne, entrambi con precedenti, si sono impossessati di alcuni articoli alimentari, formaggi e liquori e, dopo averne tolto le etichette antitaccheggio e averli riposti in uno zaino, sono scappati all'esterno, minacciando il personale del supermercato. Anche in questo caso l'intervento della polizia ha permesso l'arresto dei due malviventi, accusati di rapina impropria aggravata in concorso. Tutt'altro genere di rapina invece quella portata a termi-



ne in una banca di Milano il 22 settembre scorso da una banda, sgominata ieri a Torino dalla polizia. Il gruppo, armato con una pistola, aveva preso in ostaggio clienti e dipendenti della banca, facendosi consegnare circa 320mila euro prima di scappare con il bottino a bordo di un'auto guidata da una donna, all'esterno ad attenderli.

I tre rapinatori "in trasferta" sono pregiudicati: i due uomini hanno 48 e 73 anni, mentre la donna è una 53enne, ora ai domiciliari. La donna e il 48enne lo scorso 2 novembre, insieme a un altro pluripregiudicato torinese di 47 anni, avevano messo a segno un'altra rapina, questa volta ai danni di una banca di via Salvo d'Acquisto 4. Sur-

reale la scelta dei soprannomi all'interno del gruppo, ispirato alla popolare serie tv "La Casa di Carta". Durante le perquisizioni, le forze dell'ordine hanno trovato e sequestrato circa 56mila euro in contanti, nascosti sotto alcune piastrelle della casa di uno dei tre. Altri 44mila sono stati trovati invece in una cassetta di sicurezza.

FILIERA LATTIERO CASEARIA

Da Intesa, BancoBPM e CdP 90 milioni a Inalpi

Finanziamenti assistiti da Garanzia Italia di SACE per sostenere il piano industriale

■ Rendere più efficiente la filiera lattiero casearia attraverso lo sviluppo del Piano Industriale di Inalpi 2021-2025: questo l'obiettivo dell'operazione da 90 milioni di euro complessivi sostenuta grazie alle risorse di Intesa Sanpaolo, Cassa Depositi e Prestiti (CDP), Banco BPM (BPM) e con garanzia SACE. L'iniziativa è stata presentata nei giorni scorsi pubblicamente presso la Società Agricola Fusta di Fossano, conferitore della filiera Inalpi. All'incontro hanno partecipato oltre ai rappresentanti del pool di istituti finanziari coinvolti e di SACE, anche Elena Chiorino, Assessore al Lavoro della Regione Piemonte; Roberto Moncalvo, Presidente Coldiretti Piemonte; Raffaele Tortalla, Presidente Compral Latte e Bartolomeo Bovetti, Direttore Compral. Nel dettaglio, l'operazione si compone di due finanziamenti a medio lungo termine: il primo per complessivi 49,2 milioni di euro a sostegno di nuovi investimenti previsti nel Piano Industriale 2021 - 2025 della società e correlati alla realizzazione di nuovi impianti; il secondo pari a 40,4 milioni di euro sarà destinato al parziale rifinanziamento del debito finanziario della società e a nuovi investimenti per la crescita di Inalpi in Italia. Inoltre, l'operazione prevede anche una facility green garantita da SACE nell'ambito della nuova operatività prevista dal DL Semplificazioni prevista dal Green New Deal Europeo.

Gli effetti dell'operazione si tradurranno infatti nel raddoppio della raccolta della materia prima, nella crescita del numero di soggetti aderenti alla filiera e in un conseguente impulso dell'economia del territorio e della Regione. L'obiettivo di Inalpi è di sviluppare, grazie a questo finanziamento, un modello di recupero e riutilizzo delle fonti energetiche ed idriche che costituirà una spinta propulsiva nel percorso verso una sempre maggiore sostenibilità, intrapresa dall'azienda piemontese, anche attraverso la condivisione degli obiettivi previsti dall'agenda 2030 dell'Onu. Il progetto prevede, inoltre, la creazione dei nuovi laboratori del centro R&S di InLab Solution per percorsi di innovazione e di valorizzazione della materia prima. Inalpi, nata nel 1966, è oggi il primo player del mercato del latte. Riveste, inoltre, un ruolo di rilevanza nazionale, anche per la realizzazione della filiera corta e certificata del latte Inalpi, attuata mediante le sinergie sviluppate negli anni con la Cooperativa Compral Latte, con il Gruppo Ferrero, principale cliente di Inalpi e con il supporto di Coldiretti. Grazie a questo network locale, il gruppo conserva anche una forte identità regionale.

L'operazione è stata seguita dalla divisione finanziaria della società di Moretta guidata da Alessandro Daniele - CFO Inalpi S.p.A. che dichiara



ra "Il finanziamento del valore complessivo di 90 milioni di euro rappresenta un importante impulso per il proseguimento dello sviluppo industriale di Inalpi che si tradurrà in un rafforzamento ed una sempre crescente valorizzazione della filiera". "È questo il momento di osare, di ricordare che essere imprenditori vuol dire assumersi responsabilità che contribuiscano alla creazione del futuro della propria terra" - ha dichiarato Ambrogio Invernizzi, presidente Inalpi S.p.A., ha proseguito - "Ma è anche tempo di comprendere l'importanza di co-

me questo domani lo si debba costruire insieme, creando rete, collaborazione, consapevoli che da soli non si va lontano e che le radici della crescita di un popolo risiedono nella consapevolezza e capacità di saper fare squadra, condividendo obiettivi e valori".

"Progetti di questo tipo si realizzano con imprenditori che hanno capacità di visione e coraggio, in special modo dopo forti periodi di crisi" - dichiara Elena Chiorino - Assessore al Lavoro della Regione Piemonte, che prosegue "fare progettualità vuol dire

sollecitare un effetto leva sulla filiera che può diventare strutturale nel tempo e far crescere il territorio. Una cosa è certa dobbiamo quindi ringraziare Inalpi per il suo progetto e per il suo grande coraggio".

"La missione di SACE è da sempre di supportare i piani di crescita delle imprese italiane - ha dichiarato Pierfrancesco Latini Amministratore Delegato di SACE - L'operazione con Inalpi, leader del settore lattiero-caseario con cui abbiamo negli anni costruito un rapporto di fiducia e di successi, conferma il no-

stro impegno al fianco di questa filiera. Siamo, quindi, orgogliosi di sostenere i progetti green in linea con il crescente impegno di SACE in favore di progetti votati allo sviluppo sostenibile e ambientale del Paese". "Siamo orgogliosi di aver contribuito a questa importante operazione che crea valore per un'azienda italiana di successo come Inalpi e che si colloca nel più ampio piano di iniziative che Intesa Sanpaolo sta realizzando in coerenza con quanto previsto dal PNRR. - ha dichiarato Stefano Barrese, responsabile Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo - È un intervento corale che vuole valorizzare tutti i soggetti coinvolti nella filiera, reso possibile grazie ad un lavoro di squadra, un vero e proprio caso di successo nella collaborazione tra pubblico e privato con lo scopo di superare le difficoltà legate alla pandemia e dare un futuro di crescita del nostro Made in Italy." "Riteniamo fondamentale sostenere le filiere del nostro Paese, in particolare nel settore agroalimentare, per continuare ad accompagnare la crescita delle eccellenze del Made in Italy nel mondo e generare un impatto positivo sul tessuto economico del territorio - ha dichiarato Paolo Calcagnini, Vice Direttore Generale e Chief Business Officer di CDP - Con

l'operazione Inalpi, confermiamo la nostra vicinanza a quelle aziende che stanno dimostrando grande capacità di coniugare sostenibilità e tradizione, due leve importanti per proiettarsi con successo sul mercato interno e internazionale". «È con grande soddisfazione che abbiamo partecipato al pool di finanziamenti di Inalpi

- spiega Gianluca Colombo, Responsabile Centro Corporate Piemonte Ovest - Aosta Banco BPM - contribuendo alla crescita dell'azienda, della filiera in cui è inserita, del territorio e della comunità in cui opera. Banco BPM, anche grazie a questa operazione, dimostra la volontà di sostenere i piani di sviluppo di imprese come Inalpi, in grado di coniugare in modo efficace obiettivi industriali, economia del territorio e Sostenibilità».

"La strada della qualità, della sostenibilità e dell'equa remunerazione a tutti gli attori della filiera restano elementi imprescindibili per una crescita che porta benefici al territorio e all'intera economia della nostra regione. L'obiettivo primario è quello di offrire ai consumatori prodotti di alta qualità e sostenere concretamente il Made in Piemonte proprio attraverso questi progetti di filiera con un'attenzione anche all'alimentazione dei più piccoli. Su questa scia vanno investiti i fondi del PNRR, con una visione ed un impegno di lungo periodo, proprio per finanziare progettualità strategiche che possano spingere ulteriormente l'agroalimentare che ha dimostrato, ancora più durante la pandemia, la sua strategicità. Seppur in un momento difficile, il coraggio dell'agroindustria di rafforzare questo percorso, avviato ormai più di 10 anni fa, deve essere d'esempio per creare nuove e concrete opportunità di sviluppo e crescita economica per il nostro territorio", afferma Roberto Moncalvo presidente di Coldiretti Piemonte. Raffaele Tortalla - Presidente Compral Latte e Bartolomeo Bovetti - Direttore Compral che dichiarano - "Raccontare l'esperienza della filiera Inalpi - Compral Latte significa aprire un capitolo nuovo in merito al modo di realizzare un rapporto moderno con il mondo industriale la condivisione degli obiettivi, il lavorare insieme significa costruire una relazione simbiotica fra le varie fasi produttive, è questo l'aspetto più significativo perché genera valore sia per gli attori della filiera sia per il consumatore di oggi che viene appagato nelle proprie aspettative in termini di qualità, sostenibilità ambientale e sociale: un grande risultato". L'incontro di oggi ha raccontato certamente un'importante operazione finanziaria, ma ha anche disegnato i contorni di un modo di operare lungimirante, di tutti gli attori coinvolti, che diventa fonte per creare futuro e valorizzazione.

RC

Uno spazio verde naturale nel centro abitato di Santo Stefano Belbo

“Belbo un Fiume da Vivere”: pronto il progetto di riqualificazione del torrente

■ Proseguono, a Santo Stefano Belbo, gli interventi di valorizzazione contenuti nel piano di sviluppo locale e riqualificazione territoriale "Un paese ci vuole", presentato nel mese di settembre dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Laura Capra. Ai lavori di riqualificazione del cimitero municipale, le opere di restauro e risanamento conservativo del prospetto principale della Chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo, gli interventi di bitumazione di numerosi tratti stradali e i lavori di valorizzazione del vecchio mulino si aggiunge ora un nuovo tassello, con il progetto "Belbo un fiume da vivere - Riqualificazione naturalistica del torrente Belbo nel Comune di Santo Stefano Belbo".

È dei giorni scorsi, infatti, la notizia che il Comune di Santo Stefano Belbo ha ottenuto dalla Regione Piemonte un contributo di 125mila euro come co-finanziamento per il progetto, che ha ottenuto il secondo miglior punteggio - a pari merito con un altro intervento proposto dalla Provincia di Asti - su oltre una ventina di temi proposti a valere sul bando regionale per la riqualificazione dei corpi idrici piemontesi. Il preventivo per gli interventi ammonta complessivamente a 135mila euro, con i restanti 10mila euro, non coperti dal contributo regionale, a carico del Comune. "Il progetto 'Belbo un Fiume da Vivere' nasce con l'obiettivo di riqualificare dal punto di vista naturalistico il tratto di torrente Belbo che scorre nel ter-

ritorio comunale e in particolar modo nel punto di attraversamento del centro abitato - spiega il sindaco Laura Capra -. Stiamo parlando di 7 km di estensione nel Comune di Santo Stefano Belbo, di cui 1,3 km all'interno del centro abitato. Una risorsa naturale che con gli adeguati interventi di bonifica potrà diventare un polmone verde accessibile a tutti i cittadini e visitatori che vorranno godere della bellezza naturale, proprio a due passi dal centro abitato". Il percorso del Belbo si estende dal confine Ovest, verso Cossano Belbo, sino al confine Est, dove si trova il bacino artificiale di espansione costruito a protezione dell'abitato di Canello. Il tratto che attraversa il centro abitato al momento è delimitato da muri laterali di contenimento con una fitta vegetazione costituita prevalentemente da canneti e altre specie arbustive infestanti: l'intervento di bonifica prevede la rimozione della vegeta-

zione infestante e il successivo ripristino della vegetazione ripariale preesistente, con un conseguente miglioramento della funzionalità dell'ecosistema fluviale. La riqualificazione e rinaturalizzazione delle rive del torrente Belbo verrà messa in atto attraverso tecniche di intervento a basso impatto ambientale, utilizzando materiali naturali. "Tutti gli interventi saranno improntati verso una gestione ecosostenibile del territorio, accostando agli obiettivi di sicurezza del tratto gli obiettivi di conservazione della biodiversità e gli obiettivi di riqualificazione paesaggistico-ambientale - aggiunge il sindaco -. Le opere previste dal progetto in primo luogo prevedono il taglio della vegetazione infestante di greto e la rimozione degli apparati radicali, con una successiva formazione di prato stabile e nuclei arbustivi e la susseguente delimitazione di percorsi pedonali nella sede fluviale. Da questi provvedimenti scaturiranno molteplici risultati positivi, tra i quali un netto miglioramento della biodiversità, un'ottimizzazione del funzionamento ecosistemico del corridoio fluviale e un rinnovamento degli aspetti paesaggistici e dell'efficienza idraulica delle sezioni d'alveo. Il progetto 'Belbo un Fiume da Vivere' renderà accessibili non solo ai Santostefanesi, ma anche a tutti coloro che vorranno visitare il paese, nuovi percorsi naturalistici vicino al centro abitato in condizioni di massima sicurezza".



PIÙ CORSE PER MILANO E VERSO LE LOCALITÀ SCIISTICHE

Il viaggio in treno continua in aereo e battello

Molte novità e più collegamenti con Piemonte e Lombardia nell'orario invernale presentato ieri

■ Scegliere il treno per i propri spostamenti viaggiando in totale sicurezza per un rinnovato modello di trasporto collettivo e integrato secondo i principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance. È il principale obiettivo di Trenitalia nella prossima stagione invernale con il nuovo orario 2021-2022, in vigore da domenica 12 dicembre, presentato ieri da Luigi Corradi, amministratore delegato e direttore generale dell'azienda.

Con l'orario invernale i nuovi treni regionali Pop dalla Liguria raggiungeranno la Lombardia e inizieranno a circolare sulla linea Genova-Milano. Fino a 8 corse giornaliere con 804 posti offerti ciascuno (calcolati con il limite di capienza dell'80% consentito dalla normativa), grazie all'utilizzo di un convoglio a doppia composizione, offriranno ai viaggiatori un viaggio confortevole con una miglior livello di performance e accessibilità, una maggiore affidabilità grazie alla teledidagnostica ed elevati standard di security (telecamere e monitor di bordo con riprese live). I nuovi treni sono stati progettati per facilitare salita e discesa delle persone a ridotta mobilità e, inoltre, sono presenti postazioni dedicate alle persone con disabilità collocate nelle immediate vicinanze delle porte di accesso e dei servizi igienici, così da ridurre al minimo gli spostamenti all'interno del treno. Dal 12 dicembre circoleranno 12 collegamenti regionali aggiuntivi tra Tende e Limone Pie-



monte consentendo di raggiungere comodamente la località sciistica piemontese. Dalla primavera sarà attivo in Liguria il "San Fruttuoso Link", con opportunità di collegamenti treno+battello che permettono di raggiungere, con un unico biglietto, la Baia di San Fruttuoso dalla stazione ferroviaria di Camogli. Confermati anche per la stagione invernale i quattro Frecciabianca, attivati a lu-

glio, che continueranno a collegare Milano con Genova e la riviera ligure di Ponente fino a Ventimiglia, insieme ai 6 Intercity Milano-Ventimiglia, ai 16 Frecciabianca e Frecciargento per Roma, 16 Intercity per la riviera di levante e la Toscana e ai 6 Intercity e 2 Frecciabianca per Torino. Inoltre saranno 22 gli Intercity disponibili tra Milano e Genova, due Frecciargento tra Genova-Milano e Venezia

e due Intercity tra Ventimiglia-Genova e Roma. Sarà sempre attivo anche il collegamento diretto con autobus tra la stazione ferroviaria di Genova Sestri Ponente e l'Aeroporto Cristoforo Colombo, il "Genova Airlink" che permette di imbarcarsi dall'aeroporto di Genova lasciando a casa la propria auto e arrivando direttamente in aeroporto con un unico biglietto.

LA PREOCCUPAZIONE SOLLEVATA DA QUESTE PAGINE PER IL PATTO DEL QUIRINALE

La Liguria stoppa Draghi e Mattarella

Approvata all'unanimità la proposta di Balleari (Fdi) per la difesa degli interessi locali

■ Un altolà a Draghi e Mattarella. Sarà Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria, a dover far presente all'esecutivo e al Capo dello Stato che il Patto del Quirinale tanto osannato non convince la Liguria. Anzi la preoccupa non poco. L'accordo con la Francia che prevede addirittura la presenza di un ministro straniero nel corso delle riunioni del governo, cosa non prevista né dalla Costituzione né dai regolamenti interni, mette in allarme dal punto di vista economico un territorio che in passato anche recente ha già pagato la maggior capacità francese di tutelare i propri interessi nazionali a scapito di quelli italiani. Dalla svendita del mar Ligure prezioso per i gamberoni, ai sonori schiaffoni rifilati a Fincantieri cui è stato negato il diritto al libero mercato per il protezionismo di Macron e di tutta la politica d'Oltralpe. Ecco perché, all'unanimità, cioè con il voto di tutte le forze politiche, anche quelle più acriticamente «draghiste», è arrivato il voto favorevole all'ordine del giorno presen-



tato da Stefano Balleari, capogruppo di Fratelli d'Italia, che impegnava Toti e la giunta a rappresentare al governo la necessità di tutelare gli interessi liguri.

«Per me la parola data vale più di tutto: sabato, come anticipato da un articolo su Il Giornale del Piemonte e della Liguria, ho detto che avrei presentato un ordine del giorno per tutelare gli interessi della Liguria nella fase di rati-

fica degli accordi per il Trattato del Quirinale e così ho fatto - sottolinea lo stesso Balleari -. Ed è stato approvato l'ordine del giorno in cui chiedo che non sia sacrificata la Liguria sull'altare degli accordi con la Francia. Ho promesso che avrei difeso gli interessi dei liguri e così ho fatto». Il Trattato firmato al Quirinale, accompagnato dalla tanta enfasi mediatica che sottolinea ogni iniziativa del governo, dovrà ovviamente essere ratificato dal Parlamento in quanto né il presidente del consiglio né quello della Repubblica hanno alcun potere autonomo in materia. L'accordo è dunque al momento solo un'idea, una proposta, come molte altre che in passato sono state poi scartate dall'unico organo espressione della diretta volontà popolare. E non è un caso se proprio il Trattato di Caen, portato avanti e sottoscritto da Paolo Gentiloni per regalare alla Francia la zona più pescosa del Mar Ligure, era stato archiviato proprio in Parlamento.

DPist

AZIENDA SOCIO SANITARIA LOCALE 3
ESTRATTO
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE SUL TERRITORIO DELLA AZIENDA SOCIO SANITARIA LOCALE 3 - SISTEMA SANITARIO REGIONE LIGURIA - di UN IMMOBILE O PORZIONE DI IMMOBILE IN LOCAZIONE DA ADIBIRE A DEPOSITO IN PROSSIMITÀ DEL MAGAZZINO ECONOMALE SITO IN VIA BUCCARI. L'Azienda Socio Sanitaria Locale 3 ha disposto di procedere a pubblicare manifestazioni di interesse da parte di soggetti interessati all'individuazione sul proprio territorio, di un immobile o porzione di immobile in locazione da adibire a deposito in prossimità del magazzino economico in via Buccari. Ritenendo necessario informare tutti gli interessati a partecipare alla manifestazione di interesse in oggetto, si pubblica sul sito internet aziendale della A.S.L. 3 (www.asl3.liguria.it) - sezione "Amministrazione trasparente - Bandi gara e contratti - AVVISI - Manifestazioni di interesse" l'Avviso con le modalità e i termini per la presentazione della domanda di partecipazione. Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire a questa Azienda, in conformità a quanto indicato nell'Avviso, entro le ore 12 del giorno 06/12/2021. Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Alessandro Lupi.

REGIONE LIGURIA
Avviso di gara
La Regione Liguria ha indetto una gara d'appalto mediante procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione degli strumenti di accesso al credito e degli interventi di sostegno a favore delle micro, piccole e medie imprese commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande della Regione Liguria, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per un importo complessivo di Euro 984.375,00 = oltre IVA se dovuta (CIG: 8992966E4C - CUP: G39J21014240009 - G31B21004680009). Il bando di gara e la relativa documentazione sono a disposizione sulla piattaforma Sintel del sito internet <https://www.ariaspa.it/wps/portal/Aria/>. Copia informale della documentazione di gara è altresì pubblicata sul sito internet della Regione Liguria (www.regione.liguria.it) > bandi e avvisi > gare > contenuti aperti. Le offerte dovranno pervenire a pena di esclusione attraverso la piattaforma Sintel entro e non oltre il giorno 14 dicembre 2021 ore 18:00. Il bando di gara è stato pubblicato Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea GU/S S230 del 26/11/2021 ed è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V Serie Speciale Contratti Pubblici.
Il Responsabile del Procedimento di Affidamento
Dott. Angelo Badano

ALCOL
sai quanto rischi?

Scoprilo con il
GLU GLU
 test

disponibile su
www.asl3.liguria.it

ANONIMO
VELOCE
RISULTATO IMMEDIATO

SUCCESSO AL SAN MARTINO CON IL DOTTOR ANGELUCCI

Tumori: la terapia Car-T guarisce 10 pazienti su 17

Adatta a malati anche giovanissimi che non rispondono alle cure tradizionali su patologie ematiche come linfomi e leucemie

Monica Bottino

■ Cellule rigenerate, arricchite con un trasferimento di geni ad hoc, e reinserite nel paziente per guarirlo dal cancro che fino a questo momento nessuna cura ha debellato. A distanza di un anno dall'inizio dell'esperienza sul progetto Car-T, il Centro Trapianti di cellule staminali e terapie cellulari del Policlinico San Martino, diretto dal dottor Emanuele Angelucci, fa il punto. I numeri sono molto interessanti: a ottobre di quest'anno, dei 17 pazienti trattati con Car-T, 15 erano affetti da linfoma diffuso a grandi cellule B e 2 da linfoma primitivo del mediastino. La loro risposta al trattamento con Car-T è stata: per 10 pazienti remissione completa, per 1 paziente remissione parziale, per 6 pazienti progressione di malattia. «La terapia con le cellule Car-T è il primo esempio di utilizzo di cellule come un farmaco per attaccare direttamente le cellule del linfoma. Esse sono il compimento di tanti anni di ricerche e anche di frustrazioni e promettono di essere soltanto il primo passo di un nuovo esaltante progresso della tecnica medica. Senza



Il team del centro trapianti di cellule staminali

il supporto di tutto il San Martino, di tutti i suoi dipartimenti e servizi, non avremmo potuto realizzare questo complesso progetto. È un grande privilegio e un grande orgoglio aver potuto mettere questa metodica a disposizione dei nostri pazienti», osserva il dottor Angelucci.

Le Car-T (acronimo dall'ingle-

se Chimeric Antigen Receptor T cell therapies ovvero Terapie a base di cellule T esprimenti un Recettore Chimerico per antigene) sono nuove terapie personalizzate contro il cancro che agiscono direttamente potenziando il sistema immunitario del paziente per renderlo in grado di riconoscere e distruggere le cellule tumorali.

Richiedono una complessa preparazione che ha inizio con il prelievo di cellule dal sangue del paziente, da parte del servizio trasfusionale; queste vengono poi separate dal resto delle cellule sanguigne e dal plasma attraverso una tecnica chiamata aferesi, che consente la raccolta dei linfociti, che, a loro volta vengono poi inviati nei laboratori deputati al processo di ingegnerizzazione, secondo un rigido protocollo di controllo di qualità.

Una volta in laboratorio, all'interno dei linfociti viene introdotta, con un processo di trasferimento genico, la capacità di esprimere il recettore Car (Chimeric Antigen Receptor) in grado di riconoscere le cellule tumorali: le Car-T così ottenute esprimono sulla propria superficie il recettore che individua l'antigene CD 19, una proteina caratteristica delle cellule del linfoma. La procedura di preparazione delle cellule ha una durata di circa 4 settimane, trascorse le quali i linfociti Car-T possono essere infusi nel sangue del paziente, al fine di attaccare e distruggere le cellule tumorali. Oggi, in Italia, la terapia Car-T - che già è attiva per esempio negli Usa - è indi-

cata nei seguenti casi: pazienti pediatrici e giovani adulti fino a 25 anni di età con leucemia linfoblastica acuta a cellule B refrattaria, in recidiva post-trapianto o in seconda o ulteriore recidiva. Pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B, in recidiva o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica. Pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B o linfoma a cellule B primitivo del mediastino, in recidiva o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica.

La terapia con cellule Car-T rappresenta, sempre più spesso, una strategia di cura efficace nei tumori del sangue che non rispondono alle terapie tradizionali, poiché offre una concreta possibilità di guarigione (circa 40% dai dati di letteratura) a pazienti che, altrimenti, avrebbero esaurito le opzioni terapeutiche curative. Recentissimi dati supportano il prossimo utilizzo delle cellule Car-T in fasi meno tardive del percorso terapeutico del paziente migliorandone così ulteriormente i risultati. In particolare, il San Martino dispone di un'unità funzionale dedicata al programma Car-T (Car-T team), composta da: ematologi, rianimatori, neurologi, cardiologi, medici di medicina trasfusionale, farmacisti, tecnici di laboratorio, biologi e infermieri. Con 12 infusioni al 24 giugno 2021, il Centro Trapianti di cellule staminali e terapie cellulari del San Martino è il quarto centro su 22 attivati per la terapia Car-T in Italia.

Si stima, infine, a 20 settimane dall'infusione, una sopravvivenza globale del 71,7% e una sopravvivenza libera dalla progressione della malattia del 63,3%.

IL FORUM

Disabilità e sport: cosa c'è da fare

«Yes I Can». Anche grazie allo sport. È il messaggio del forum «Lo Sport per la Disabilità» organizzato da Stelle nello Sport a Palazzo Ducale. Dopo il successo straordinario dello «SportAbility Day» con oltre 500 ragazzi con disabilità che hanno potuto provare 25 diverse discipline sportive, la 22ª edizione del progetto che trasmette cultura e valori dello sport si è chiusa con una straordinaria partecipazione (2000 studenti di cui 400 al Ducale e oltre 1.600 in collegamento dalle scuole superiori e dal Corso di Scienze Motorie dell'Università di Genova). Claudio Puppo (coordinatore della consulta regionale per l'handicap) ha fornito numeri interessanti. Solo il 6% delle persone con disabilità pratica sport contro il 36% dei cosiddetti normodotati. L'80% delle persone con disabilità rinuncia a una attività di inclusione sociale. «È lì che dobbiamo lavorare - hanno sottolineato Ilaria Cavo e Simona Ferro, assessori regionali alle politiche sociali e allo sport - con progetti come questo che divulgano il valore e l'importanza di praticare sport, che mettono in contatto le famiglie con il mondo delle associazioni che portano avanti un lavoro di straordinaria importanza». Grazie allo sport non si pensa a quello che non si ha ma a quello che c'è: è il messaggio positivo che portano Francesco Bocciardo (doppio oro paralimpico a Tokyo 2020 nel nuoto) e Amanda Embriaco (finalista ai Mondiali 2021 di canoa paralimpica).



NON LASCIARE PENSIERI LASCIA SOLO RICORDI

PREVIDENZA FUNERARIA

La possibilità di scegliere in vita
il proprio servizio funebre.

Le onoranze funebri dei genovesi dal 1909.





AI REGALI AZIENDALI CI PENSIAMO NOI

Da oltre 25 anni, progettiamo e confezioniamo
il dono perfetto per il Natale più esclusivo.

Per questo Natale scegli il giusto regalo per amici, colleghi e clienti:
gustosi prodotti gourmet in ricercate ed eleganti confezioni.

SCEGLI DI REGALARE UNA GIFT BOX SOLE DI SAN MARTINO



Se sei un'Azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su

WWW.SOLEDISANMARTINO.COM